

# Indice generale

## AREA I

### Conoscenze e principi assistenziali 1

---

#### CAPITOLO 1

#### Salute, promozione, prevenzione, malattia 2

##### Salute 2

Fattori che influenzano la salute 3

Fattori di rischio per la salute 5

Fattori protettivi della salute 6

##### Promozione della salute 7

Prevenzione 7

##### Malattia 8

Malattia acuta e malattia cronica 10

Cosa può suscitare la malattia? 10

##### Bibliografia 11

#### CAPITOLO 2

#### Principi nelle cure assistenziali 13

##### Le dimensioni della persona e le sue interazioni con l'ambiente 13

##### Bisogni fondamentali della persona 14

Che cos'è un bisogno? 14

Bisogni fisiologici 15

Bisogno di sicurezza (bisogno di protezione, di evitare pericoli e minacce) 16

*Come rispondere ai bisogni di sicurezza del malato?* 16

Bisogno di amore e appartenenza (amare ed essere amati) 16

*Come rispondere ai bisogni di amore e appartenenza?* 17

Bisogno di stima (prestigio e successo) 17

*Come rispondere al bisogno di stima del malato?* 17

Bisogno di autorealizzazione 17

*Come rispondere al bisogno di autorealizzazione del malato?* 17

Alterazione dell'immagine corporea (visione del sé) 18

Bisogno compromesso 19

Adattamento-stress 19

Problema 20

Equilibrio tra autonomia e dipendenza 20

*Autonomia* 21

*Dipendenza* 21

Livelli di dipendenza 21

Livelli di intervento assistenziale 21

Collaborazione dell'operatore socio sanitario nel processo assistenziale 22

Cosa può fare in ambito assistenziale l'operatore socio sanitario? 22

Raccolta dati 22

Raccolta dati attraverso l'osservazione multisensoriale 23

Quali requisiti sono necessari per osservare? 24

*Esempi di registrazione di dati in modo preciso* 24

Attuazione degli interventi 25

Valutazione dell'attività 25

Assistenza centrata sulla persona 25

Prendersi cura 26

Presenza 27

Comfort 27

Distanza fisica 27

Contatto fisico	27	Sistema nervoso periferico	63
<i>Tatto</i>	28	Sistema nervoso autonomo o vegetativo	63
Consapevolezza del contatto nel prendersi cura dell'altro	28	Organi di senso	63
Prestare attenzione: osservare, dimostrare interesse, rimanere concentrati	31	Vista	63
Favorire l'autodeterminazione	31	Udito	64
Ascolto	32	Olfatto	64
Continuità	32	Gusto	64
Rispetto dell'altro	32	Tatto	65
Rispetto delle diversità multiculturali	32	<b>Apparato endocrino</b>	65
Riservatezza	32	Le ghiandole endocrine più importanti	65
<b>Bibliografia</b>	32	<b>Apparato cutaneo</b>	66
		Funzioni della pelle	66
		<b>Bibliografia</b>	66

### CAPITOLO 3

## Anatomia e fisiologia del corpo umano

### La cellula

Organuli della cellula umana

### Apparato locomotore

Sistema scheletrico

Sistema articolare

Sistema muscolare

### Apparato digerente

*Digestione ed enzimi digestivi*

### Apparato respiratorio

La respirazione

*Fonazione*

### Apparato cardiocircolatorio

Sistema circolatorio

Il sangue

Composizione del sangue

Gruppi sanguigni

### Sistema linfatico

### Apparato urinario

### Apparato riproduttivo

Apparato genitale femminile

Apparato genitale maschile

### Apparato nervoso

Sistema nervoso centrale

34	<b>AREA II</b>	
35	<b>Conoscenze e principi all'assistenza</b>	69
37		

### CAPITOLO 4

## Bisogno di cura di sé e del proprio corpo

### Significato sociale e culturale della cura di sé e del proprio corpo

### Fattori che influenzano la cura di sé e alterazioni nella cura personale

    Dimensione fisio-biologica

    Dimensione psicologica

    Dimensione socio-culturale

### Assistenza al bisogno di cura di sé e del proprio corpo

Principi guida nell'attuazione delle cure igieniche

    1. Preparare l'ambiente confortevole e adeguato

    2. Prevenire le infezioni

    3. Garantire la sicurezza

Prodotti per la cura del corpo

Ausili per la cura del corpo

### Procedure per le cure igieniche del corpo

Cura del viso e delle mani

*Procedura igiene viso e mani*

Cura degli occhi

Cura del naso	78	<i>Principi igienici</i>	91
<i>Procedura cura del naso</i>	78	<i>Principi di meccanica del corpo</i>	91
Cura delle orecchie	78	<i>Principi di organizzazione del lavoro</i>	91
Cura dei capelli	78	<i>Principi di approccio alla persona</i>	91
<i>Procedura cura dei capelli</i>	79	<i>Principi guida nel rifacimento del letto</i>	92
Cura della barba	79	<b>Gestione della biancheria in ospedale e nelle RSA</b>	93
Cura dei piedi	79	<i>Caratteristiche della biancheria del letto in uso in ospedale/RSA</i>	93
Cosa osservare	80	Ciclo della biancheria sporca	93
<i>Cosa è possibile scoprire osservando il piede</i>	80	Ciclo della biancheria pulita	94
<i>Procedura pediluvio</i>	80	<b>Bibliografia</b>	96
Cura delle unghie	81		
Cosa osservare	81		
<i>Procedura cura delle unghie</i>	81		
Igiene intima perineale a letto	81	<b>CAPITOLO 5</b>	
<i>Procedura igiene intima</i>	82	<b>Bisogno di riposo, sonno e assistenza notturna</b>	98
Bagno, doccia e spugnatura (bagno a letto)	82	<b>Fisiologia del sonno</b>	99
Bagno in vasca	82	Ritmi circadiani	99
Doccia	83	Ritmo sonno-veglia	99
<i>Procedura bagno a letto (spugnatura)</i>	83	Stadi del sonno	100
<b>Cura del cavo orale</b>	84	Le fasi del sonno	100
<i>Composizione della flora batterica del cavo orale</i>	84	Sonno non-REM	101
Alterazioni del cavo orale	84	<i>Stadi del sonno non-REM</i>	101
<b>Igiene orale</b>	85	Sonno REM	101
Metodi di igiene orale	85	Effetti del sonno	101
Metodi meccanici	86	<i>Deprivazione di sonno</i>	101
Metodi chimici	86	<b>Fattori che influenzano il sonno</b>	101
Assistenza nella cura e igiene del cavo orale	87	Sonno nei contesti di cura	102
Osservazione del cavo orale	87	Sonno e malattia	103
Cosa osservare	87	<b>Principali disturbi del sonno</b>	103
<i>Procedura igiene del cavo orale: spazzolamento con tecnica a rullo</i>	87	Insonnia	103
Igiene protesi mobili e protesi mobili parziali	88	Disturbi del ritmo circadiano del sonno	104
<i>Procedura igiene protesi mobile e protesi mobile parziale</i>	88	Parasonnie	104
<b>Aiuto nella vestizione e svestizione</b>	90	<b>Assistere la persona nel bisogno di riposo e sonno</b>	104
<i>Procedura svestizione</i>	90	<i>Igiene del sonno</i>	105
<i>Procedura vestizione</i>	90	Assistenza notturna	106
<i>Procedura vestizione e svestizione sicura del paziente emiplegico</i>	90	<b>Sonno e turni di lavoro</b>	106
<b>Rifacimento del letto</b>	91	<b>Bibliografia</b>	107
Principi da rispettare	91		

<b>CAPITOLO 6</b>		<b>Principi guida nel soddisfare il bisogno di movimento</b>	<b>130</b>
<b>Bisogno di movimento</b>	<b>109</b>	Per soddisfare il bisogno di movimento	131
<b>Definizione dei concetti legati al bisogno di movimento</b>	<b>109</b>	<i>Una postura corretta</i>	132
<b>Fattori che influenzano la capacità di movimento</b>	<b>110</b>	<b>Posizioni a letto e tecniche di posizionamento</b>	<b>132</b>
<b>Alterazioni della capacità motoria</b>	<b>110</b>	Posizione supina	132
<i>Anziano e movimento</i>	<b>111</b>	Posizione laterale o sul fianco	132
<b>Sindrome da immobilizzazione</b>	<b>112</b>	<i>Procedura: trasferimento della persona collaborante da supina in decubito laterale</i>	132
Effetti sull'apparato muscolo-scheletrico	112	<i>Posizione laterale a 30-40 gradi</i>	133
Effetti sull'apparato cardiovascolare	113	<i>Posizione laterale a 80-90 gradi</i>	133
Effetti sull'apparato respiratorio	114	Posizione semiseduta o di Fowler	133
Effetti sull'apparato urinario	114	Posizione ortopnoica	134
Effetti sull'apparato gastrointestinale	114	Posizione prona	134
Effetti su riposo e sonno	115	<b>Tecniche di trasferimento</b>	<b>134</b>
Effetti sulla dimensione psicosociale	115	<i>Procedura: spostamento della persona allettata verso lo schienale del letto</i>	135
Effetti sull'apparato cutaneo: lesione da pressione	115	<i>Procedura: trasferimento della persona da supina alla carrozzina/poltrona/sedia</i>	135
Fattori di rischio per l'insorgenza di lesione da pressione	115	<i>Procedura: trasferimento della persona dipendente da supina alla carrozzina/poltrona senza ausili</i>	137
<i>Rischio per i soggetti in sala operatoria</i>	117	<i>Manovra della presa crociata</i>	137
Classificazione delle lesioni da pressione	117	<i>Procedura: trasferimento persona con sollevatore da supina a seduta in poltrona/carrozzina</i>	137
Prevenzione delle lesioni da pressione	117	<i>Procedura: trasporto della persona</i>	138
Misure assistenziali	117	<b>Posizionamento e trasferimento della persona emiplegica</b>	<b>138</b>
<b>Prevenzione rischio da movimentazione manuale dei carichi</b>	<b>121</b>	<i>Dispositivi per migliorare l'autonomia nelle attività di vita quotidiana</i>	140
Cenni di anatomia e biomeccanica del rachide (colonna vertebrale)	121	<i>Migliorare la capacità della famiglia di affrontare il problema</i>	140
Elementi fisici e forze che agiscono durante la movimentazione dei carichi	122	<b>Posizioni a letto della persona emiplegica</b>	<b>141</b>
<i>Regola delle 3 A: allargare, abbassare, avvicinare</i>	123	Posizione supina	141
Collaborazione della persona assistita durante i movimenti	124	Posizione laterale o su un fianco	141
Accorgimenti per ridurre o prevenire il mal di schiena nella vita quotidiana	125	<i>Procedura: trasferimento della persona da supina in decubito laterale</i>	141
<b>Ausili per il posizionamento e trasferimento della persona</b>	<b>125</b>	<b>Trasferimento della persona dalla posizione supina a seduta</b>	<b>142</b>
1. Ausili utili per il posizionamento e antidecubito	125	Trasferimento da supino a seduto dalla parte sana	142
2. Ausili per il trasferimento	127	Passaggio da supino a seduto dalla parte plegica	142
3. Ausili per il trasporto	128	<i>Procedura: trasferimento della persona collaborante da seduta sul bordo del letto alla sedia/carrozzina/poltrona</i>	143
4. Ausili per la deambulazione	128	<b>La deambulazione</b>	<b>145</b>
5. Ausili per la vita quotidiana	129	<b>Bibliografia</b>	<b>145</b>
<b>Assistenza alla persona con alterazione della mobilità</b>	<b>130</b>		

<b>CAPITOLO 7</b>			
<b>Bisogno di alimentazione</b>	147	<i>Elementi principali da riferire all'infermiere in una persona con possibile malnutrizione</i>	160
<b>Principi nutritivi e loro funzioni</b>	147	Rilevazione del peso corporeo	160
Proteine	148	<i>Procedura per la rilevazione del peso corporeo per una persona che necessita di aiuto</i>	161
Glucidi e fibra alimentare	148	Rilevazione della statura	162
Lipidi	148	Registrazione dell'introito alimentare tramite diario alimentare	162
Vitamine	149	<b>Disfagia</b>	162
Sali minerali	149	<i>Person e che possono presentare disfagia</i>	163
Acqua	149	Composizione dei cibi per una persona con disfagia	163
<b>Piramide degli alimenti</b>	149	Caratteristiche degli alimenti per persone disfagiche	163
Assunzioni consigliate per ogni pasto principale	150	Cibi da evitare	164
<b>Il piatto del "mangiar sano"</b>	151	<i>Come imboccare una persona con disfagia lieve dopo valutazione e indicazione dell'infermiere</i>	164
<b>Porzioni standard nell'alimentazione italiana</b>	152	<b>Integratori alimentari</b>	164
<b>Caratteristiche nutrizionali degli alimenti</b>	152	Integratori alimentari naturali	164
Latte	152	Integratori alimentari artificiali	165
Latticini	152	<b>Nutrizione enterale</b>	165
Carne	152	Attività dell'operatore socio sanitario relative alla nutrizione attraverso una sonda	165
Prodotti ittici	152	Competenze	165
Uova	155	Su indicazione e dopo l'addestramento da parte dell'infermiere	166
Legumi	155	<b>Igiene degli alimenti</b>	166
Cereali	155	Contaminazione degli alimenti	167
Frutta e verdura	155	Preparazione degli alimenti	167
Oli e grassi	156	Conservazione dei cibi	167
<b>Alimentazione equilibrata nella persona sana adulta</b>	156	<i>Tempi di conservazione dei cibi: le indicazioni sulle etichette</i>	168
<b>L'atto di bere e il "bere sano"</b>	156	Refrigerazione	168
<b>Persona anziana e idratazione</b>	157	Effetti del freddo sui microrganismi e sugli alimenti	168
<b>Dietetoterapia nelle principali patologie</b>	157	<i>Corretta disposizione degli alimenti nel frigorifero</i>	169
Diabete	157	Indicazioni per un uso corretto del frigorifero	169
Obesità e sovrappeso	158	<b>Congelamento e surgelazione</b>	170
Dislipidemie, ipercolesterolemia e ipertrigliceridemia	158	<b>Etichette dei prodotti alimentari</b>	170
Malattie dell'apparato digerente	158	<b>Organizzazione, preparazione e distribuzione dei pasti nelle istituzioni</b>	170
<i>Esempio di dieta astringente priva di scorie</i>	159	<i>Esempio di organizzazione del pasto in una struttura sociosanitaria assistenziale</i>	171
<i>Esempio di dieta ricca in fibra</i>	159	<b>L'atto del mangiare</b>	172
Morbo celiaco	159	Aiutare le persone durante il pasto	172
<b>Disturbi dell'alimentazione</b>	159		
Malnutrizione	159		
Attività dell'operatore socio sanitario nelle problematiche relative alla malnutrizione	160		

Preparare l'ambiente	172	Incontinenza urinaria	183
Preparare la persona al pasto	173	Tipi di incontinenza urinaria	184
Preparazione dell'operatore	173	<i>Incontinenza urinaria nella persona anziana</i>	184
Assistere la persona durante il pasto	173	Ritenzione urinaria	184
<i>Sensibilità gustativa</i>	173	<b>Assistenza ai principali disturbi dell'eliminazione urinaria</b>	185
Attività a fine pasto	174	Dati oggettivi da raccogliere con l'osservazione	185
<i>Riferire all'infermiere le misure di cibo consumato</i>	174	Dati soggettivi da raccogliere	185
<b>Ausili per mangiare con più autonomia e sicurezza</b>	175	Assistenza a una persona con incontinenza urinaria	185
<b>Nausea e vomito</b>	175	<i>Valutazione tipologia incontinenza urinaria</i>	186
Contesto	175	Assistenza a una persona con ritenzione urinaria	186
<i>Vomito centrale</i>	178	<b>Collaborazione nel posizionamento di un catetere vescicale</b>	186
<i>Vomito periferico</i>	178	<i>Procedura: collaborazione dell'operatore socio sanitario nell'applicazione di un catetere vescicale</i>	187
Aspetto	178	Tipi di catetere vescicale	187
Cosa fare in caso di vomito	178	Sacche di raccolta delle urine	187
Azioni da effettuare se la persona è cosciente	178	<i>Infezioni delle vie urinarie associate a catetere vescicale</i>	189
Azioni da effettuare se la persona è incosciente	178	<b>Eliminazione intestinale</b>	189
<b>Bibliografia</b>	178	La defecazione	189
<b>CAPITOLO 8</b>		<i>Procedura svuotamento sacca di raccolta delle urine</i>	190
<b>Bisogno di eliminazione urinaria e intestinale</b>	179	Caratteristiche delle feci	191
<b>Fattori che influenzano l'eliminazione urinaria e fecale</b>	179	Alterazioni delle feci	191
Fattori fisici	179	<b>Principali disturbi dell'eliminazione intestinale</b>	191
Fattori psicologici	181	Diarrea	191
Fattori ambientali	181	Diarrea acuta	191
<i>Fattori che influenzano la diuresi</i>	181	Diarrea cronica	191
<b>Eliminazione urinaria</b>	181	Sintomi	192
Minzione e diuresi	182	Stipsi	192
Caratteristiche delle urine normali	182	<i>Fecaloma</i>	194
<b>Principali alterazioni della funzione urinaria</b>	182	Sintomi	194
Disturbi della minzione	182	Flatulenza	194
Alterazioni quantitative	183	Incontinenza fecale	194
Alterazioni del colore	183	<b>Assistenza al bisogno di eliminazione intestinale</b>	195
Alterazioni dell'odore	183	Interventi assistenziali	195
<b>Principali disturbi dell'eliminazione urinaria</b>	183	<b>Lassativi</b>	195
		<b>Collaborazione dell'operatore socio sanitario nell'esecuzione di un clisma</b>	197

<b>Ausili e presidi per l'eliminazione urinaria e fecale</b>	197	<i>Compromissione dei bisogni della persona</i>	216
Stanza da bagno (WC)	197	<b>Collaborazione dell'operatore socio sanitario nell'assistenza alla persona con difficoltà respiratoria</b>	217
<i>Procedura di applicazione di una supposta</i>	198	Alcune indagini diagnostiche	218
Presidi	198	Assistenza alla persona con difficoltà respiratoria	218
<i>Procedura esecuzione clisma a piccoli volumi (peretta)</i>	199	<b>Collaborazione dell'operatore socio sanitario nell'assistenza alla persona con ossigenoterapia</b>	218
Comoda	199	Gli interventi assistenziali principali	219
<i>Procedura esecuzione di un clisma a grandi volumi (clistere evacuativo)</i>	200	<b>Sistemi di erogazione dell'ossigeno</b>	220
Padella	200	<b>Bibliografia</b>	222
Assistenza alla persona nell'uso della padella	201		
Urinale	201	<b>CAPITOLO 10</b>	
<b>Presidi per l'incontinenza</b>	202	<b>Temperatura corporea, assistenza alla persona con febbre</b>	223
<i>Esempio codice colore per i pannoloni</i>	203	<b>La temperatura corporea</b>	223
<i>Procedura di applicazione e rimozione del pannolone</i>	203	<i>Range di normalità della temperatura corporea in base alla sede di rilevazione</i>	223
<b>Raccolta dei campioni biologici di urine e feci</b>	203	Termoregolazione	223
Raccolta campione di urine e feci senza manovra invasiva	206	Fattori che influenzano la temperatura corporea	223
<b>Le stomie</b>	207	<b>Alterazioni della temperatura corporea</b>	224
<i>Procedura: raccolta del campione di urina dal catetere per urinocoltura</i>	208	Febbre	224
Stomie intestinali	208	Stadi febbrili	224
Ileostomia	208	Rialzo febbrile (fase di insorgenza)	224
Colostomia	209	Fase febbrile (acme febbrile, valore massimo)	224
<b>Cura della stomia</b>	209	Caduta della febbre (defervescenza)	224
<i>Materiale necessario per eseguire la cura della stomia (stomacare)</i>	209	Tipi di febbre	224
Sistemi di raccolta	210	Ipotermia	224
<b>Stomie urinarie</b>	210	<b>Assistenza a una persona con febbre</b>	225
<i>Sostituzione della placca e della sacca</i>	211	Rialzo febbrile (fase d'insorgenza)	226
<b>Bibliografia</b>	213	Fase febbrile (acme febbrile)	226
		Caduta della febbre (defervescenza)	226
<b>CAPITOLO 9</b>		<b>Strumenti per la rilevazione della temperatura corporea</b>	226
<b>Bisogno di respirazione</b>	214	<b>Bibliografia</b>	227
<b>Il bisogno di respiro</b>	214		
<b>Fattori che influiscono sulla respirazione</b>	214		
<b>Caratteristiche e alterazioni del respiro</b>	215		
<b>Respiri patologici</b>	216		
<b>Impatto della difficoltà respiratoria sulle attività di vita quotidiana</b>	216		

**AREA III****Assistenza dei principali problemi di salute** 229**CAPITOLO 11****Le manifestazioni dei principali problemi di salute** 230**Epidemiologia delle principali cause e fattori di rischio per la salute** 231**Principali termini usati in clinica** 231

Forme di trattamento e di approccio 233

**Segni e sintomi delle principali manifestazioni** 233

Angina 233

Apnea 233

Ascite 233

Astenia 234

Capogiri o vertigini 234

Cefalea 234

Cianosi 234

Disgeusia 234

Disidratazione 234

Dispnea 235

Edema 235

Cause di edema 236

Ematemesi 236

Embolia 236

Emoftoe 237

Emorragia 237

Emottisi 237

Infiammazione o flogosi 237

Flogosi acuta 237

Ittero 237

Ortopnea 238

Pirosi gastrica 238

Rettorragia 238

Shock o collasso 238

Singhiozzo 238

Sudorazione fredda 238

Tosse 238

Trombosi 239

**Principali problemi di salute** 239**Diabete mellito** 239

Classificazione del diabete 241

Trattamento 242

Cosa fare se il paziente è in ipoglicemia 242

Complicanze della malattia diabetica 242

Interventi per ridurre le complicanze e favorire l'autocura 243

**Malattie dell'apparato respiratorio** 244

Asma bronchiale 244

Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) 244

Insufficienza respiratoria 245

**Malattie dell'apparato cardiocircolatorio** 246

Ipertensione arteriosa 246

Ipotensione arteriosa 247

Scompenso cardiaco 247

Infarto miocardico acuto 248

**Accidente cerebro-vascolare** 249*Diagnosi preospedaliera di ictus* 251

Caratteristiche dell'ictus in fase acuta 251

Caratteristiche dell'ictus in fase di recupero 253

Complicanze dell'ictus cerebrale 253

**Malattie del fegato** 253

Cirrosi 253

Cirrosi alcolica 254

Cirrosi biliare 254

**Malattie dell'apparato gastrointestinale** 254

Morbo di Crohn 254

Rettocolite ulcerosa 255

**Neoplasie** 256

Neoplasie benigne e maligne 256

**Malattie reumatiche e osteoarticolari** 257

Artrosi 257

Artrite reumatoide 258

Osteoporosi 258

Sclerosi laterale amiotrofica 259

**Bibliografia** 260

**CAPITOLO 12****Assistenza alla persona anziana****Invecchiamento, cronicità, fragilità e complessità**

Invecchiamento

Complessità

**La famiglia nell'assistenza all'anziano****Problematiche dell'anziano**

Malnutrizione

Principi assistenziali nei confronti di una persona che non si alimenta

Disidratazione

Principi assistenziali nei confronti di una persona che non si idrata

Cadute

Fattori di rischio delle cadute

Conseguenze delle cadute

Strategie e interventi per prevenire le cadute

*Cosa fare in caso di caduta?*

Contenzione

Motivazioni e giustificazioni alla contenzione

Le conseguenze (danni) della contenzione

Responsabilità

Quando è necessario contenere una persona

**Assistenza alla persona con malattia di Parkinson****Assistenza alla persona affetta da malattia di Alzheimer**

Interventi assistenziali

Sostenere la funzione cognitiva

Promuovere la sicurezza fisica

Ridurre i disturbi comportamentali

Migliorare la comunicazione

Promuovere l'indipendenza nelle attività di cura di sé

Prevenire le complicanze

Provvedere ai bisogni di socializzazione, autostima e intimità dell'assistito

Gestire i disturbi del sonno

Promuovere un ritmo equilibrato di attività e riposo

Sostenere e educare i familiari

*Alcuni suggerimenti per affrontare l'incontinenza*

261

261

261

262

263

263

263

264

264

265

265

266

267

268

268

268

269

270

270

272

272

273

273

273

274

274

274

274

275

275

275

275

275

276

276

*Norme fondamentali per l'assistenza a una persona affetta da malattia di Alzheimer*

Linee guida di comportamento per prevenire e affrontare reazioni aggressive e violente

Modello Gentlecare

**Bibliografia****CAPITOLO 13****Assistenza nelle cure palliative e nel fine vita****Aspetti culturali del morire**

La morte nella società attuale

Luoghi del morire

**Le cure palliative**

Livelli assistenziali delle cure palliative

*Patologie che necessitano di cure palliative*

L'hospice

Le decisioni di fine vita e la pianificazione anticipata delle cure

**Assistenza alla persona in fase terminale****Bisogni della persona in fase terminale**

Bisogno di alimentazione

Bisogno di idratazione

Bisogno di cura di sé

**Approccio ai sintomi più comuni in fase terminale**

Dolore

Dolore totale

Dispnea

Astenia

Stipsi

Nausea e vomito

Delirium, irrequietezza e agitazione

**Assistenza nella fase finale della vita**

La sedazione palliativa

Accompagnamento verso una buona morte

*Fase palliativa con aspettativa di vita di circa 6 mesi**Fase finale con aspettativa di vita di 24/48 ore**Domande frequenti*

Il decesso e la cura della salma

276

277

277

277

279

279

279

280

280

281

282

282

282

282

282

283

283

283

283

283

283

284

285

286

286

286

286

287

287

287

287

287

287

288

288

<b>Aspetti psicologici del fine vita</b>	289	<i>Eseguire una medicazione: attività dell'operatore socio sanitario</i>	309
Vissuto del morente	289	<b>Dolore postoperatorio</b>	309
Indicazioni per gli operatori	291	Nausea e vomito	309
Vissuto dei familiari	291	Mobilizzazione e deambulazione precoce	310
Il lutto	291	Bisogni di cura di sé	310
Il vissuto degli operatori	293	Bisogno di alimentazione e idratazione	310
<b>Accompagnamento nella filosofia delle cure palliative</b>	294	Bisogno di eliminazione urinaria e intestinale	311
Concetto di empatia e di identificazione	294	<b>Campo sterile</b>	311
<b>Bibliografia</b>	295	Collaborazione dell'operatore socio sanitario nella gestione di un campo sterile	312
		Apertura di una busta/confezione sigillata - "apertura a scollamento"	312
<b>CAPITOLO 14</b>		Versare soluzioni in un campo sterile	312
<b>Assistenza in ambito chirurgico</b>	296	Aiutare a indossare un camice sterile	313
<b>Intervento chirurgico</b>	296	Come rimuovere i guanti contaminati	314
<b>Rischio operatorio</b>	298	Strumentario chirurgico	314
<b>Rischio infettivo</b>	298	<b>Bibliografia</b>	318
<b>Consenso informato</b>	300	<b>AREA IV</b>	
<b>Assistenza chirurgica preoperatoria</b>	300	<b>Assistenza di carattere sanitario</b>	319
Preparazione fisica all'intervento chirurgico	300		
Alimentazione preoperatoria	301	<b>CAPITOLO 15</b>	
Promozione del riposo e sonno	302	<b>Elementi di primo soccorso e pronto intervento</b>	320
Supporto psicologico alla persona e ai familiari	302	<i>Svenimenti - Cadute</i>	322
Prevenzione delle complicanze	302	<b>Le funzioni vitali</b>	323
Applicazione delle calze elastiche	303	<b>Stato di coscienza</b>	324
<i>Procedura per l'applicazione delle calze a compressione graduata</i>	303	Primo soccorso nelle alterazioni dello stato di coscienza	324
<b>La preparazione dell'unità di vita</b>	304	<b>Funzione respiratoria</b>	325
<b>Assistenza intraoperatoria</b>	304	Valutare la presenza del respiro	325
<b>Concetto di anestesia</b>	304	Primo soccorso nelle alterazioni dell'attività respiratoria	325
<b>Posizionamenti sul letto operatorio</b>	305	Tecnica della respirazione artificiale per insufflare aria nella bocca della vittima	326
<b>Trasferimento dell'operato dalla sala operatoria alla stanza di degenza</b>	305	<b>Funzione cardiocircolatoria</b>	327
<b>Assistenza postoperatoria</b>	306	Fisiologia della normale funzione cardiocircolatoria	328
Posizionamento a letto	306	Alterazioni del polso	328
Osservazione nel post-operatorio	306	Primo soccorso nelle alterazioni cardiocircolatorie	328
<b>Drenaggio</b>	306	Tecnica del massaggio cardiaco esterno a una persona adulta	328
Tipi di drenaggio	307	<i>Soccorso occasionale in caso di malore</i>	329
Medicazione della ferita chirurgica	307		

La defibrillazione semiautomatica	330	Tossicodipendenza da cocaina	348
<i>Come si usa il DAE</i>	331	Primo soccorso nell'intossicazione acuta da cocaina	348
<b>Le ferite</b>	332	Tossicodipendenza da alcol	348
Pericoli connessi alla presenza di una ferita	332	Primo soccorso nell'intossicazione acuta da alcol	349
Primo soccorso in caso di ferite	332	<i>Ebbrezza patologica</i>	349
<b>Emorragie</b>	334	<b>Aspetti psicologici del primo soccorso</b>	349
<b>Corpi estranei</b>	335	<i>Assistenza occasionale al parto</i>	350
<b>Traumi</b>	335	<i>Contenuto della cassetta o borsa di primo soccorso</i>	350
Fratture	335	<b>Bibliografia</b>	350
Primo soccorso in caso di fratture	335		
Trauma cranico	336	<b>CAPITOLO 16</b>	
Primo soccorso in caso di trauma cranico	338	<b>Collaborazione negli interventi di carattere sanitario</b>	351
Trauma toracico	338		
Primo soccorso in caso di trauma toracico	338	<b>Rilevazione dei segni vitali</b>	351
Trauma addominale	339	<b>Pressione arteriosa (PAO)</b>	352
Primo soccorso in caso di trauma addominale	339	<i>Definizioni</i>	353
<i>Soccorso occasionale nel trauma maggiore</i>	339	Misurazione della pressione arteriosa	353
Ustioni	339	<i>Procedura misurazione della pressione arteriosa omerale con metodo manuale auscultatorio</i>	354
Primo soccorso nelle ustioni	340	Frequenza cardiaca	355
Congelamento	340	Rilevazione del polso	356
Primo soccorso nei congelamenti	340	<i>Procedura rilevazione del polso periferico</i>	356
Elettrocuzione	340	<b>Temperatura corporea</b>	357
Primo soccorso nell'elettrocuzione	341	Sedi di rilevazione della temperatura corporea	357
Colpo di calore	342	<i>Procedura misurazione della temperatura corporea ascellare</i>	357
Primo soccorso nel colpo di calore	342	<b>Frequenza respiratoria</b>	358
Colpo di sole	342	Alcuni termini	358
Primo soccorso nel colpo di sole	342	<i>Procedura rilevazione della frequenza respiratoria</i>	358
Assideramento	342	<b>Glicemia capillare (emoglucotest)</b>	358
Primo soccorso nell'assideramento	342	<i>Procedura rilevazione della glicemia capillare o emoglucotest</i>	359
<b>Avvelenamenti</b>	343	<b>Misurazione della glicosuria con multistick</b>	359
Primo soccorso negli avvelenamenti	343	<b>Elettrocardiogramma</b>	360
Morso di vipera	345	Competenze	361
<b>Punture e morsi di insetto</b>	345	Registrazione dell'elettrocardiogramma a 12 derivazioni	361
Puntura di api e vespe	345	Derivazioni precordiali	362
Morso di zecche	345	Derivazioni periferiche	363
Malattie trasmesse dalle zecche	346	Registrazione del tracciato elettrocardiografico	363
Primo soccorso per punture e morsi d'insetto	347		
<b>Tossicodipendenze</b>	347		
Tossicodipendenza da oppiacei	347		
Primo soccorso nell'intossicazione acuta da eroina	348		

<b>Aiuto nell'assunzione della terapia farmacologica non iniettiva</b>	363	<b>AREA V</b>	
Competenze e responsabilità nel processo di terapia	363	<b>La relazione nei contesti di cura</b>	377
Medico	363		
Infermiere	364		
Operatore socio sanitario	365		
Farmaco	365	<b>CAPITOLO 17</b>	
<i>A cosa serve un farmaco?</i>	365	<b>La relazione come strumento fondamentale dell'assistenza</b>	378
Classificazione dei farmaci	366	<b>La comunicazione</b>	379
Dove si trovano le informazioni sui farmaci	366	Primo assioma	380
Forme farmaceutiche	367	Secondo assioma	381
Vie di assunzione naturale o non iniettiva	367	<i>Esempio</i>	382
Sublinguale	367	<i>Esempio</i>	382
<i>Attenzioni per l'operatore socio sanitario</i>	367	Terzo assioma	383
Orale o "per os"	369	<i>Esempio</i>	383
<i>Attenzioni per l'operatore socio sanitario</i>	369	Quarto assioma	384
Rettale	369	<i>Situazione</i>	386
<i>Attenzioni per l'operatore socio sanitario</i>	369	<i>Esempio</i>	386
Topica e transdermica	370	Quinto assioma	387
<i>Attenzioni per l'operatore socio sanitario e informazioni per la persona</i>	370	<i>Esempio</i>	387
Oculare	370	<i>Esempio</i>	387
<i>Procedura applicazione di colliri e pomate oftalmiche</i>	370	<b>La relazione di aiuto professionale</b>	388
Auricolare	370	Tipi di relazione	388
<i>Procedura applicazione di gocce auricolari</i>	370	Relazione sociale	388
Nasale	371	Relazione amicale	388
Inalatoria	371	Relazione parentale	388
<i>Attenzioni per l'operatore socio sanitario</i>	371	Relazione di aiuto professionale	388
Standard di sicurezza per l'aiuto all'assunzione dei farmaci	371	<i>Come ci si saluta</i>	389
Indicazioni necessarie all'operatore socio sanitario per aiutare nell'assunzione dei farmaci	371	<i>Come gestire la rabbia</i>	389
Misure igieniche	372	<i>Quale grado di confidenza possiamo stabilire</i>	389
<i>Regole per l'assunzione sicura dei farmaci</i>	372	<i>Quale grado di riservatezza dobbiamo avere</i>	389
Gestione dei farmaci in struttura	373	<i>Quanto coinvolgere l'assistito</i>	389
Approvvigionamento	373	Relazione professionale operatore socio sanitario/assistito	389
Conservazione	373	<b>Influenza del contesto sulla relazione di aiuto</b>	390
Controllo delle scadenze	373	<i>Domicilio</i>	392
Farmaci stupefacenti	373	<i>Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)</i>	392
Gestione dei farmaci a domicilio	374	<b>Distanza nella relazione operatore/assistito</b>	393
<b>Bibliografia</b>	375	<i>Esempio</i>	395
		<i>Esempio</i>	395

<b>Empatia</b>	395	<b>AREA VI</b>	
Empatia e percezione esterna	396	<b>Sicurezza, comfort e igiene negli ambienti di vita e di cura</b>	419
Empatia e simpatia	396		
<i>Esempio</i>	396		
Processo di empatia all'interno della relazione di aiuto	396		
L'incontro con la persona assistita	397	<b>CAPITOLO 18</b>	
<b>La formulazione delle domande e delle risposte</b>	397	<b>Sicurezza negli ambienti di cura</b>	420
La formulazione delle domande	398	<b>Normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro</b>	420
La formulazione delle risposte	398	Decreto Legislativo n. 81/2008	420
<b>La relazione con la persona malata</b>	400	Datore di lavoro	421
L'unicità della persona malata e la personalizzazione delle cure	400	Preposto	421
Concetto di personalità	401	Lavoratore	421
Personalità sana e patologica	402	Formazione, informazione e addestramento	422
<i>Esempio</i>	402	Sorveglianza sanitaria	422
<b>Difese psicologiche</b>	403	<i>Medico competente</i>	422
Strategie difensive	403	Valutazione dei rischi	423
Meccanismi di difesa	404	Alcune definizioni	423
<i>Esercitazione</i>	407	<b>Rischi in ambiente sanitario</b>	423
<i>Primo caso</i>	407	Rischio da movimentazione manuale dei carichi	423
<i>Secondo caso</i>	407	Perché utilizzare gli ausili nella movimentazione delle persone?	424
<b>Impatto psicologico della malattia</b>	408	<i>Consigli di buona tecnica per le attività di spinta-traino di attrezzature</i>	425
Impatto della malattia sui bisogni dell'individuo	408	Rischio biologico	425
Bisogni fisiologici	409	Rischio di infezione da Micobatterio Tuberculare (TBC)	426
Bisogni di sicurezza	409	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>	426
Bisogni di amore e appartenenza	409	<i>Misure ambientali</i>	426
Bisogni di stima	409	<i>Misure organizzative</i>	426
Bisogni di autorealizzazione	409	<i>Misure sanitarie</i>	427
<b>Reazioni alla malattia cronica</b>	410	Rischio per esposizioni occupazionali per via parenterale	427
<b>Reazioni all'ospedalizzazione</b>	411	<i>Misure di prevenzione specifiche per la protezione da ferite da punta e da taglio</i>	427
<b>Accoglienza e dimissione</b>	413	Gestione di aghi e taglienti	428
Accoglienza	413	<i>Procedura di smaltimento degli oggetti taglienti e pungenti</i>	428
Dimissione e distacco	414	<i>Indicazioni per l'uso dei CSAT</i>	428
<b>La relazione con i familiari dell'assistito</b>	414	<i>Sedi di installazione CSAT</i>	428
Caratteristiche del sistema famiglia	414	Vaccinazioni	429
La famiglia di fronte alla malattia grave	415	Dispositivi di protezione	429
La relazione con i familiari	416	Rischio chimico	430
<b>La relazione dell'operatore con se stesso</b>	417		
<b>Bibliografia</b>	417		

Scheda di dati di sicurezza e le etichette	432	Immunità umorale	446
Come si legge un'etichetta	432	Immunità cellulo-mediata	446
<i>Esempi di agenti chimici pericolosi</i>	434	<b>Epidemiologia generale delle malattie infettive</b>	446
Disinfettanti e detergenti	434	<b>Catena dell'infezione</b>	447
Formaldeide	434	Serbatoio o fonte di infezione	447
Glutaraldeide	435	Porta d'uscita dal serbatoio	447
Farmaci chemioterapici antiblastici	435	Porta d'entrata nell'ospite	447
<b>Rischio psico-sociale</b>	436	Via/modalità di trasmissione dell'agente patogeno	447
Stress lavoro-correlato	436	<b>Malattie infettive a trasmissione ematica-parenterale</b>	448
Consigli ai lavoratori per affrontare lo stress legato alle attività lavorative	437	Infezione da HIV e sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS)	448
Azioni che si possono adottare per evitare situazioni di stress	437	Modalità di trasmissione del virus HIV	449
Burnout	438	Storia naturale dell'infezione da HIV	449
<b>Tutela delle lavoratrici madri</b>	438	Principi di terapia e misure di profilassi	450
<b>Malattia professionale e infortunio sul lavoro</b>	438	<b>Epatiti virali croniche</b>	450
<b>Alcol e problemi correlati</b>	439	Epatite B	450
<b>Bibliografia</b>	439	Epatite C	451
		<b>Malattie infettive a trasmissione aerea</b>	451
<b>CAPITOLO 19</b>		Influenza	451
<b>Malattie infettive e infezioni correlate all'assistenza</b>	440	Tubercolosi	452
<b>Concetti generali</b>	440	Meningite da meningococco	453
<b>Agenti eziologici delle malattie infettive</b>	441	<b>Malattie infettive a trasmissione oro-fecale</b>	455
Virus	442	Epatite A	455
Batteri	442	Poliomielite	456
Funghi o miceti	442	Intossicazioni alimentari e infezioni intestinali	456
Protozoi	442	<b>Infezioni correlate ai processi assistenziali</b>	456
<b>Interazioni tra ospite e patogeno</b>	443	Infezioni nelle strutture di assistenza per anziani	458
<b>Meccanismi di difesa contro le infezioni</b>	443	Infezioni occupazionali	459
<b>Dispositivi di difesa non specifici (innati)</b>	444	Conseguenze e costi delle infezioni correlate all'assistenza	459
Barriera anatomofunzionale	444	<b>Bibliografia</b>	459
Flora batterica endogena	444		
Inflammatione	445	<b>CAPITOLO 20</b>	
Complemento	445	<b>Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza</b>	460
Interferoni	445	<b>Strategie di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza</b>	460
Cellule fagocitarie	445	<b>Interrompere la modalità di trasmissione: linee guida per ridurre il rischio infettivo</b>	461
Cellule natural killer (NK)	445		
<b>Dispositivi di difesa specifici (acquisiti)</b>	445		

<b>Precauzioni standard</b>	461	Rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione	478
<i>Razionale</i>	461		
<b>Igiene delle mani</b>	462	<b>Precauzioni basate sulla modalità di trasmissione</b>	478
I momenti fondamentali dell'igiene delle mani	462	Precauzioni da contatto	478
Prodotti per l'igiene delle mani	463	Precauzioni per droplet o goccioline	479
Tecniche per eseguire l'igiene delle mani	463	Precauzioni per via aerea	479
Igiene delle mani con soluzione alcolica	463	<b>Bibliografia</b>	479
Igiene delle mani con acqua e sapone	463		
<i>Procedura: come frizionare le mani con la soluzione alcolica</i>	464		
<i>Procedura: come lavarsi le mani con acqua e sapone</i>	465	<b>CAPITOLO 21</b>	
<b>Igiene respiratoria (cough etiquette)</b>	466	<b>Interventi igienico sanitari e domestico alberghieri</b>	481
<b>Sistemi barriera</b>	466	<b>Il rischio infettivo correlato all'utilizzo di articoli e dispositivi medici</b>	481
Guanti	466	<b>Dispositivi medici riutilizzabili (DMR) e monouso</b>	482
<i>Indicazioni sul corretto utilizzo dei guanti nelle diverse situazioni assistenziali</i>	469	<b>Classificazione degli articoli sanitari e loro trattamento igienico</b>	482
<b>Dispositivi di protezione delle vie respiratorie</b>	469	<b>Trattamento dei dispositivi medici riutilizzabili (DMR)</b>	483
Mascherina chirurgica	469	Preparazione del materiale	484
<i>Procedura: come indossare, utilizzare, togliere e smaltire la mascherina chirurgica</i>	470	Decontaminazione	485
Filtranti facciali	470	Detersione	485
Occhiali protettivi, schermo facciale	470	<i>Procedura per il lavaggio e la detersione manuale</i>	486
Indumenti protettivi	471	<i>Raccomandazioni CDC sui dispositivi medici pluriuso e i materiali per l'assistenza alle persone.</i>	486
Indicazioni all'uso del sovracamice	471	<b>Disinfezione</b>	487
<i>Procedura: vestizione e svestizione qualora fosse necessario indossare più di un sistema di barriera.</i>	472	Requisiti dei disinfettanti	487
Gestione di biancheria ed effetti lettereci	472	Raccomandazioni per un corretto utilizzo dei disinfettanti	488
Gestione degli strumenti sanitari	473	Fattori che influiscono sull'efficacia dei disinfettanti	488
Aghi e taglienti	473	Criteri per l'utilizzo in sicurezza dei disinfettanti	488
Stoviglie	473	Tipologia e modalità di azione dei disinfettanti	490
Collocazione dell'assistito	473	<b>Risciacquo, asciugatura, controllo e confezionamento</b>	490
<b>Gestione dei rifiuti sanitari</b>	474	<i>Procedura confezionamento materiali</i>	494
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (PRI)	474	Materiali per il confezionamento	495
Classificazione rifiuti pericolosi a rischio infettivo	475	Tracciabilità del processo di sterilizzazione	495
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo: taglienti o pungenti	476	<i>Raccomandazioni sul confezionamento (CDC, 2008)</i>	496
<i>Esempi di materiale tagliente/pungente</i>	476	<b>Sterilizzazione</b>	496
Rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo	476	Metodi di sterilizzazione	496
Rifiuti sanitari non pericolosi	477	<i>Raccomandazione sui metodi di sterilizzazione (CDC, 2008)</i>	497
Rifiuti sanitari assimilabili ai rifiuti urbani	477		

Indicatori di processo	497	<b>AREA VII</b>	
<i>Raccomandazioni sul monitoraggio del processo di sterilizzazione (CDC, 2008)</i>	498	<b>Etica, legislazione e organizzazione</b>	515
Conservazione e stoccaggio	498		
<i>Raccomandazioni sullo stoccaggio del materiale sterile</i>	499		
<b>Ruolo dell'igiene ambientale nella riduzione del rischio infettivo</b>	499	<b>CAPITOLO 23</b>	
<b>Sanificazione ambientale: termini e definizioni</b>	501	<b>Elementi di legislazione socio sanitaria</b>	516
<b>Contaminazione delle superfici e dell'aria nei contesti di cura</b>	501	<b>L'ordinamento giuridico e le norme giuridiche</b>	516
<b>Livelli di rischio associabile ad aree di degenza ospedaliere e tipologia di assistito</b>	502	Caratteri della norma giuridica	517
<b>Detersione e disinfezione delle superfici non critiche</b>	503	Fonti del diritto	517
<i>Soluzioni detergenti</i>	503	Capacità giuridica e capacità di agire	518
<i>Soluzioni disinfettanti</i>	504	Limitazioni della capacità di agire	519
<b>Raccomandazioni generali per le operazioni di detersione e disinfezione</b>	504	Amministratore di sostegno	519
<b>Trattamento di spandimenti accidentali di materiale biologico</b>	505	<b>Diritto costituzionale alla salute</b>	520
<b>Pulizia ambientale in ambito domestico</b>	507	Consenso informato	520
Pulizia della cucina	507	Disposizioni anticipate di trattamento (DAT)	521
Pulizia del bagno	508	<i>Il diritto costituzionale all'assistenza sociale</i>	522
<b>Bibliografia</b>	508	<b>Servizio Sanitario Nazionale (SSN)</b>	522
		Principi fondamentali e finalità	522
<b>CAPITOLO 22</b>		Caratteri del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e la Riforma bis	523
<b>Trasporto dei materiali</b>	511	Regionalizzazione del sistema sanitario	523
<b>Avvertenze per il corretto trasporto del materiale</b>	512	Competenze delle Regioni	523
<b>Sostanze pericolose</b>	512	Aziendalizzazione	524
<b>Bombole di gas</b>	512	Competizione	524
Bombole di ossigeno	512	Accreditamento istituzionale	524
<b>Materiale biologico</b>	512	<b>Riforma ter del Servizio Sanitario Nazionale (D.Lgs. 229/1999)</b>	524
Sangue ed emoderivati	513	Principi della riforma	524
<b>Farmaci e stupefacenti</b>	514	Programmazione	525
<b>Documentazione sanitaria</b>	514	<b>Azienda Sanitaria</b>	526
<b>Trasporto contemporaneo di più materiali</b>	514	Organizzazione	526
<b>Bibliografia</b>	514	Organi	526
		Organismi	526
		Articolazione	526
		<b>Fondi Integrativi del Servizio Sanitario Nazionale</b>	527
		<b>Diritti dei cittadini utenti</b>	527
		Trasparenza e accesso	527
		Tutela dei diritti	528

<b>Garanzia della sicurezza delle cure e tutela della persona assistita</b>	528	carattere sanitario	539
<b>Rapporto di lavoro dipendente</b>	529	Competenze di relazione con la persona da assistere, la famiglia, l'équipe	540
Disciplina del rapporto	529	Competenze di comfort, di igiene e di sicurezza nell'intervento sugli ambienti di vita, assistenziali e di cura della persona da assistere	540
Diritti e doveri delle parti	529	Competenze di organizzazione, di verifica delle proprie attività e di integrazione con altri operatori e servizi	540
Responsabilità	530	<b>Orientamenti deontologici</b>	541
Segreto professionale e segreto d'ufficio	531	<i>Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio sanitario: Conferenza Stato-Regioni – Seduta del 16 gennaio 2003</i>	541
<b>Principali profili professionali con cui lavora l'operatore socio sanitario</b>	532	Repertorio Atti n. 1604 del 16 gennaio 2003	541
Infermiere	533	Punto 1 (Formazione complementare)	542
Fisioterapista	533	Punto 2 (Materie di insegnamento e tirocinio)	542
Assistente Sociale	534	Allegato B Elenco delle principali attività previste per l'operatore socio sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria	543
<b>APPENDICE</b>		<b>Bibliografia</b>	543
<b>Profilo dell'Operatore Socio Sanitario</b>	534	<b>CAPITOLO 24</b>	
<i>Profilo nazionale: Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano – Provvedimento 22 febbraio 2001</i>	534	<b>Principi etici e deontologici nella pratica quotidiana</b>	545
Art. 1. (Figura e profilo)	535	<b>Origini dell'etica</b>	545
Art. 2. (Formazione)	535	<b>L'etica in medicina e nell'ambito della cura</b>	546
Art. 3. (Contesti operativi)	535	<b>Concetto di etica, valore morale, deontologia</b>	547
Art. 4. (Contesto relazionale)	535	Etica	547
Art. 5. (Attività)	535	Valore morale	548
Art. 6. (Competenze)	535	<i>Valori di riferimento importanti per le persone che vivono in una società</i>	548
Art. 7. (Requisiti di accesso)	535	<b>Deontologia, codici e orientamenti deontologici</b>	549
Art. 8. (Organizzazione didattica)	535	<i>I Codici Deontologici</i>	549
Art. 9. (Moduli didattici integrativi post-base)	536	<i>Orientamenti deontologici dell'operatore socio sanitario</i>	550
Art. 10. (Materie di insegnamento)	536	<b>L'etica e i diritti degli utenti</b>	550
Art. 11. (Tirocinio)	536	Tribunale per i diritti del malato e cittadinanza attiva	551
Art. 12. (Esame finale e rilascio dell'attestato)	536	Carte per i diritti del malato	551
Art. 13. (Titoli pregressi)	536	<b>L'etica nella pratica quotidiana dell'assistenza</b>	553
Allegato A Elenco delle principali attività previste per l'operatore socio sanitario	536	Principi etici	553
Allegato B Competenze dell'operatore socio sanitario	537	<i>Esempio</i>	554
Allegato C Obiettivi di modulo e materie di insegnamento	538	Principio di autonomia e autodeterminazione	555
Principali materie di insegnamento	538	Principio di beneficenza	556
<i>Profilo e competenze dell'operatore socio sanitario in provincia di Trento Deliberazione della Giunta provinciale n. 1643 dd. 30 giugno 2000</i>	538		
<b>Profilo di competenza</b>	539		
Competenze di assistenza diretta alla persona	539		
Competenze di assistenza alla persona di specifico			

<i>Come realizzare il bene nell'azione assistenziale quotidiana?</i>	556	Ruolo della famiglia nel proseguimento delle cure	573
<i>Esempio inerente al principio di beneficenza</i>	556	Accanimento terapeutico/clinico o ostinazione irragionevole dei trattamenti	574
Principio di non maleficenza	557	Eutanasia e suicidio medicalmente assistito	575
<i>Esempio inerente al principio di non maleficenza</i>	557	Punto di vista etico	576
Principio di giustizia	557	<b>L'etica al tempo della pandemia da Covid-19 (coronavirus, SARS-cov-2)</b>	577
<i>Esempio inerente al principio di giustizia</i>	558	<i>La narrazione e le testimonianze</i>	577
<b>I comitati etici</b>	558	Il mondo sanitario: gli scenari, i vissuti degli operatori e le nuove relazioni di cura	578
Comitati etici per la ricerca	560	Alcune riflessioni etiche sulla morte da Covid-19	579
Comitati etici per la pratica clinica	560	<b>Bibliografia</b>	579
Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB)	561		
La rielaborazione dell'esperienza di cura	561		
<b>Valori guida nella soddisfazione dei bisogni di vita quotidiana</b>	561	<b>CAPITOLO 25</b>	
Dare tempo	561	<b>Organizzazione e metodologia del lavoro</b>	582
Prudenza	562	<b>Definizione e caratteristiche del concetto di sistema organizzativo</b>	583
Pudore	562	<b>L'organizzazione e gli elementi che la costituiscono</b>	583
<i>Rispetto del pudore e dell'intimità nella relazione di cura</i>	562	Lettura di un'organizzazione	584
Dignità	562	Fattori in entrata (input)	584
Silenzio/ascolto	563	Fattori interni di un'organizzazione	586
Segreto e riservatezza	564	Fattori in uscita (output)	588
<i>Segreto e riservatezza</i>	564	Conclusioni	588
<i>Come può l'operatore venire a conoscenza di dati riservati?</i>	565	<b>Modelli di organizzazione dell'assistenza</b>	589
Responsabilità	565	Modello di assistenza funzionale	589
<i>Responsabilità come doveri fondamentali</i>	565	Modello di assistenza per équipe	590
Trasmissione e rivelazione di segreto	565	Primary Nursing	591
<i>Mantenere il segreto</i>	567	Case Management	592
<i>Alcuni esempi di segreto</i>	567	Percorsi clinico assistenziali	593
<b>Bioetica</b>	567	Modelli organizzativi dell'assistenza e operatore socio sanitario	593
Questioni etiche	568	<b>Strumenti operativi che orientano i comportamenti professionali</b>	594
<i>Alcuni interrogativi</i>	568	Linee guida (guideline)	594
Valore della vita umana	569	Procedura	595
<i>Il valore e il significato della vita</i>	569	Definizione e caratteristiche della procedura	595
Scenari e storie di fine vita	570	Finalità di una procedura	596
Carta dei diritti del morente	571	Stesura di una procedura	596
Diritti del morente e principi etici	571		
<b>Biotestamento: consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento</b>	572		
<i>Comunicazione/informazione</i>	572		
<i>Speranza e illusione: quale peso hanno nell'informazione</i>	573		

Formato di una procedura	597	Curriculum e social media	623
<i>Fasi della procedura</i>	598	Curriculum vitae europeo	623
Piano delle attività	598	<b>Bibliografia</b>	625
Piano di lavoro	599		
<b>Sistema informativo</b>	601	<b>CAPITOLO 26</b>	
Elementi del sistema informativo	602	<b>Ambienti di vita e di cura: ospedale, RSA, domicilio</b>	627
<b>Documentazione delle informazioni in ambito sanitario e socio sanitario</b>	602	<b>OSPEDALE</b>	627
Documentazione sanitaria	603		
Cartella clinica	603	<b>Ordinamento interno degli ospedali</b>	628
Cartella infermieristica	604	<b>Dipartimento</b>	628
Cartella clinica integrata	604	<b>Aree funzionali omogenee (AFO)</b>	628
Fascicolo Sanitario Elettronico	604	<b>Unità operative ospedaliere</b>	629
<b>Trasmissione delle informazioni a inizio e fine turno di lavoro</b>	605	<b>Servizio per le professioni sanitarie</b>	629
<b>La riunione</b>	609	<i>Esempio di Servizio per le professioni sanitarie</i>	630
Tipi di riunione	610	<b>Organismi operativi a supporto di processi</b>	630
Progettazione di una riunione	610	<b>Accesso in ospedale</b>	630
Gestione della riunione	611	Ricovero d'urgenza	630
<b>Pianificazione del lavoro</b>	611	Ricovero programmato o ordinario	631
1. Analisi della situazione	612	Prestazioni ambulatoriali	632
2. Individuazione delle priorità	612	Servizi di supporto alle unità operative	632
3. Pianificazione e attuazione degli interventi	613	<b>Nuovi orientamenti organizzativi per gli ospedali</b>	633
4. Valutazione	613	<b>Continuità ospedale-territorio</b>	633
Competenze degli operatori rispetto alla pianificazione del lavoro	614	<b>SERVIZI SOCIO SANITARI, RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)</b>	633
<b>La gestione del tempo</b>	614		
<b>Turni di lavoro nei contesti socio sanitari</b>	614	<b>Servizi socio sanitari e socio assistenziali</b>	634
L'operatore socio sanitario e i turni di lavoro	614	Non residenziali	634
Programmazione e gestione dei turni di lavoro nei contesti socio sanitari	615	Semiresidenziali	634
Responsabilità nel lavoro a turni: regole da rispettare	617	Residenziali	634
<b>Qualità nei servizi sanitari</b>	617	<b>Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)</b>	635
Concetto di qualità e sua evoluzione	617	<b>Tipologia di residenza</b>	636
Conclusioni	619	<b>Servizi erogati</b>	636
Orientamenti dei Servizi Sanitari alla qualità	619	<i>Servizi di tipo residenziale</i>	637
Accreditamento delle strutture sanitarie in Italia	620	Servizi extra strutturali	637
Ruolo degli operatori sanitari	622	<b>La retta</b>	637
<b>Curriculum vitae</b>	622	<b>Le figure professionali</b>	638
Indicazioni per redigere un curriculum	622	<b>La modalità di accesso</b>	638
		<i>Esempio di percorso per accedere a una RSA</i>	639

<b>Profilo del residente</b>	639	<b>Attivazione del servizio di assistenza domiciliare</b>	644
<b>Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)</b>	639	<b>Competenze e strumenti professionali a domicilio</b>	644
<b>Giornata tipo del residente “ospite”</b>	640	1. Valutazione iniziale	644
<b>SERVIZIO CURE DOMICILIARI</b>	641	<i>Scheda di valutazione dei bisogni sociali</i>	645
<b>Welfare state</b>	641	2. Piano assistenziale a domicilio	645
<i>Welfare mix</i>	642	<i>Piano assistenziale a domicilio</i>	645
<b>La dimensione della domiciliarità</b>	642	3. Osservazione e verifica	645
<b>Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)</b>	643	4. Riunione d'équipe	646
Tipologia di utenza	643	<b>Bibliografia</b>	646
		<b>Indice analitico</b>	647